# IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Confermando tutti i discepoli

Il gregge di Cristo Gesù sempre ha bisogno di conferma. Di che conferma si tratta? Che il suo cammino dietro Cristo Gesù è vero; che l’obbedienza al Vangelo è obbedienza al vero Vangelo di Gesù Signore; che il Cristo nel quale si dice di credere sia il vero Cristo di Dio; che veramente è lo Spirito Santo che illumina i pensieri e sta conducendo a tutta la verità. Confermare ha anche il significato di verifica della fede che si vede, al fine di estirpare da essa ogni radice perversa, radice velenosa che alla fine rende vana e infruttuosa la nostra sequela di Cristo Gesù. Ecco come l’Apostolo Paolo conferma la fede dei Galati purificandola dal falso Vangelo o Vangelo diverso: *Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n’è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema! L’abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! (Gal 2,6-10).*

Estirpare dalla fede ogni falso vangelo è obbligo di ogni Apostolo del Signore. È anche obbligo di ogni presbitero. Ogni discepolo di Gesù è obbligato a far sì che nessun falso vangelo inquini la sua fede. Ecco invece cosa chiede l’Apostolo Paolo a Timoteo sempre sulla custodia nel gregge di Cristo nel vero Vangelo e nella purissima verità dello Spirito Santo: *Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall’infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero. (2Tm 3,25-4,5).* Senza l’estirpazione di ogni falso vangelo e di ogni errore che rende vana la nostra purissima fede in Cristo Gesù, non vi è alcuna possibilità di camminare di fede in fede seguendo le orme di Gesù Signore. Ogni falsità ci conquisterà e gli errori divoreranno tutte le verità della nostra purissima fede.

*Mentre Gallione era proconsole dell’Acaia, i Giudei insorsero unanimi contro Paolo e lo condussero davanti al tribunale dicendo: «Costui persuade la gente a rendere culto a Dio in modo contrario alla Legge». Paolo stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di un delitto o di un misfatto, io vi ascolterei, o Giudei, come è giusto. Ma se sono questioni di parole o di nomi o della vostra Legge, vedetevela voi: io non voglio essere giudice di queste faccende». E li fece cacciare dal tribunale. Allora tutti afferrarono Sòstene, capo della sinagoga, e lo percossero davanti al tribunale, ma Gallione non si curava affatto di questo. Paolo si trattenne ancora diversi giorni, poi prese congedo dai fratelli e s’imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. A Cencre si era rasato il capo a causa di un voto che aveva fatto. Giunsero a Èfeso, dove lasciò i due coniugi e, entrato nella sinagoga, si mise a discutere con i Giudei. Questi lo pregavano di fermarsi più a lungo, ma non acconsentì. Tuttavia congedandosi disse: «Ritornerò di nuovo da voi, se Dio vorrà»; quindi partì da Èfeso. Sbarcato a Cesarèa, salì a Gerusalemme a salutare la Chiesa e poi scese ad Antiòchia. Trascorso là un po’ di tempo, partì: percorreva di seguito la regione della Galazia e la Frìgia,* *confermando tutti i discepoli. (At 18,12-23),*

Oggi la nostra fede manca di ogni conferma. Sembra non esistere più alcuna verità oggettiva. Neanche più Dio Padre, Cristo Gesù, lo Spirito Santo, la Vergine Maria, il Vangelo, tutta la Divina Rivelazione sono verità oggettive e universali. Siamo gregge di Cristo nel quale ognuno è condotto dal proprio sentimento, fatto però passare per lo Spirito Santo. Oggi ognuno ha il suo Dio personale con una Sacra Scrittura personale. Sembra che il gregge di Cristo Gesù dalla Pentecoste abbia fatto un processo inverso ed oggi è giunto ad essere vera Torre di Babele. Oggi occorrono Pastori colmi e traboccanti di Spirito Santo che si dedichino interamente all’opera di conferma nella purissima fede secondo il purissimo Vangelo di Gesù Signore. Ma un pastore che non sa discerne la voce della Vergine Maria dalle mille voci dell’uomo che giungono al suo orecchio, attesta di non essere capace di confermare il suo gregge. Se poi distrugge la vigna della Vergine Maria da lei piantata con somma cura, allora il suo suo gregge potrà essere confermato solo nella falsità e nella menzogna di Satana, mai nella purezza del Vangelo e mai nella verità dello Spirito Santo. Solo chi si lascia confermare ogni giorno dallo Spirito Santo nella sua purissima verità, che è la verità di Gesù Signore, potrà confermare i fratelli nella fede secondo il vero Vangelo della salvezza. Madre di Cristo Signore, scendi nella vigna del Figlio tuo con tutti i tuoi Angeli del cielo ed estirpa da essa ogni radice velenosa e ogni erba di falsità e di menzogna che la inquina e le impedisce di produrre frutti di vita eterna. Se tu non scenderai con tutti i tuoi Angeli del cielo, fra qualche anno della tua stupenda vigna ci resterà solo qualche ceppo in via di estinzione. Per questo ti diciamo: Affrettati, non tardare. Sicuri del tuo intervento, ti diciamo grazie.

**06 Dicembre 2026**